

In Italia esiste ancora il «confino» politico

- ***, 02.09.2015

Venerdì 28 agosto la Magistratura bolognese ha disposto la misura del «divieto di dimora» nella sua città per Gianmarco De Pieri. Gianmarco risiede da vent'anni a Bologna, dove è un cittadino socialmente, economicamente, culturalmente attivo. Lì vive la sua famiglia con Gloria e il piccolo Leonardo che proprio in questi giorni dovrebbe fare il suo ingresso in asilo.

I suoi più elementari diritti di cittadinanza sono negati per un episodio di limitata rilevanza penale, ma di significativo valore sociale: il 18 giugno scorso, insieme a molti altri, si è opposto allo sgombero forzato di decine di donne, uomini e bambini, precari e poveri senza casa di ogni origine, da Villa Adelante, residenza fino ad allora e da allora abbandonata al degrado.

Gli viene imputato l'attivo impegno nei movimenti sociali cittadini, il pubblico dissenso e la concreta opposizione alle politiche europee e governative di austerità che, in questi anni di crisi, hanno reso la nostra società più povera, più ingiusta e meno democratica.

I magistrati, come purtroppo già avvenuto in simili casi, hanno applicato una misura particolarmente odiosa disponibile nei Codici, e che ricorda da vicino l'allontanamento coatto degli oppositori al regime fascista: Gianmarco è stato mandato al «confino», né più né meno.

Gianmarco De Pieri deve poter tornare subito a Bologna, da cittadino libero, senza alcuna restrizione alla sua libertà personale e agibilità politica. Così come non devono più trovare applicazione provvedimenti che, calpestando diritti costituzionalmente garantiti, cerchino di limitare e chiudere spazi di espressione del dissenso e dell'opposizione sociale e politica.

Primi firmatari:

Luciana Castellina (già parlamentare italiana ed europea, giornalista e scrittrice)

Francesca Chiavacci (presidente nazionale Arci)

Maurizio Landini (segretario generale Fiom Cgil)

Stefano Rodotà (docente di Diritto costituzionale dell'Università di Roma)

Luigi Manconi (senatore del Pd)

Eleonora Forenza (parlamentare europea Gue - Ngl)

Nicola Fratoianni (deputato e coordinatore nazionale Sel),

Elly Schlein (parlamentare europea Socialisti & Democratici)

Marco Revelli e Massimo Torelli (Lista Altra Europa con Tsipras)

Stefano Bonaga e Sandro Mezzadra (docenti Università di Bologna)

Filippo Miraglia (vicepresidente nazionale Arci)

Raffaella Bolini (responsabile Internazionale Arci)

Gianni Rinaldini (Fondazione Claudio Sabbatini)

Carlo Balestri (Uisp/Mondiali Antirazzisti)

Wu Ming (scrittori)

Girolamo De Michele (insegnante e scrittore)

Franco Berardi Bifo (agitatore culturale)

Giovanni Paglia (deputato di Sel)

Mirco Pieralisi (consigliere comunale di Bologna)

Gianfranco Bettin (sociologo, scrittore)

Zerocalcare (artista, autore di graphic novel)

- email per ulteriori adesioni: tpo@gmail.com

© 2020 IL NUOVO MANIFESTO SOCIETÀ COOP. EDITRICE